

Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza

(P.T.P.C.T.)

2016 - 2018

In accordo alla LEGGE N. 190 DEL 6 NOVEMBRE 2012 e s.m.i.

In accordo al DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.

Predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione

Approvato in data 26/05/2016 con Verbale di Assemblea.

Aggiornamento 01 del 27/01/2017 a cura del Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT).

Publicato sul sito internet nella sezione “Società trasparente”

Indice

1. Processo di adozione del Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza.....	4
1.1 Riferimenti normativi	4
1.2 Il contesto esterno.....	5
1.3 Il contesto interno	5
1.4 L'ambito di applicazione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza.....	7
1.5 Definizione di corruzione.....	7
1.6 Obiettivi del Piano di Prevenzione della corruzione e della trasparenza.....	7
1.7 Elaborazione del Piano di Prevenzione della corruzione e della trasparenza.....	8
2. Gestione del rischio.....	8
2.1 Le aree di rischio.....	8
2.2 Modalità di valutazione delle aree di rischio.....	10
2.3 Identificazione aree/sottoaree, processi interessati e classificazione rischio	11
2.4 Misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi	14
3. Formazione in tema di anticorruzione	17
4. Codici di comportamento.....	17
5. Trasparenza	18
5.1 Premessa	18
5.2 Elaborazione e attuazione del programma	18
5.3 Obiettivi strategici in materia di trasparenza	18
5.4 Indicazione delle funzioni e dei dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del programma	19
5.5 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e risultati di tale coinvolgimento.....	19
5.6 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del programma e dei dati pubblicati	19
5.7 Pubblicazione dei dati relativi alla trasparenza.....	20
5.8 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi	20
5.9 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza	21
5.10 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico	21
6. Altre iniziative	21
6.1 Indicazione dei criteri di rotazione del personale	21
6.2 Elaborazione di direttive per la verifica delle cause di inconfiribilità per incarichi dirigenziali	21
6.3 Elaborazione di direttive per la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali	22
6.4 Elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e sulle conseguenti determinazioni in caso di esito positivo.....	22
6.5 Tutela della privacy dei dipendenti che denunciano gli illeciti.....	22
6.6 Rispetto di protocolli di legalità per gli affidamenti	23
6.7 Sanzioni disciplinari	23
7. Adozione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza.....	23
8. Monitoraggio del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza	24
8.1 Monitoraggio sull'attuazione delle misure relative alle aree di rischio individuate	24
8.2 Sistema di monitoraggio sul rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti amministrativi	25

8.3	Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive	26
8.4	Relazione annuale del RPCT sull'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza	26
9.	Cronoprogramma e azioni di miglioramento per il 2017	27

1. Processo di adozione del Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza

1.1 Riferimenti normativi

Per la definizione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono stati considerati i seguenti riferimenti normativi:

DELIBERE E DETERMINAZIONI ANAC

Delibera n. 50 del 04 luglio 2013 : “Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016”

Delibera n. 144 del 07 ottobre 2014 : “Obblighi di pubblicazione concernenti gli organi di indirizzo politico nelle pubbliche amministrazioni” – 20 ottobre 2014

Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (*c.d. whistleblower*)”

Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 : “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli Enti di diritto privato controllati e partecipati dalle P.A. e degli Enti pubblici economici”

Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 : “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”

Delibera n. 831 del 03 agosto 2016: “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO 30 marzo 2001, n. 165 : Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

DECRETO LEGISLATIVO 8 giugno 2001, n. 231 : Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300

DECRETO-LEGGE 25 giugno 2008, n. 112 : Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.

DECRETO LEGISLATIVO 27 ottobre 2009, n. 150 : Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

LEGGE 23 dicembre 2009, n. 191 : Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)

LEGGE 6 novembre 2012, n. 190 : Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione.

DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2013, n. 33 : Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

DECRETO LEGISLATIVO 8 aprile 2013, n. 39 : Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

DECRETO-LEGGE 24 giugno 2014, n. 90 : Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari.

Legge n. 124 del 7 agosto 2015: Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche

DECRETO LEGISLATIVO n. 50 del 18 aprile 2016: Attuazione delle direttive 2014/23/UE 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

DECRETO LEGISLATIVO n. 97 del 25 maggio 2016: Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

DECRETO LEGISLATIVO n. 175 del 19 agosto 2016: Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”

CODICI

Titolo II del libro II del codice penale

Art. 2359 del codice civile

1.2 Il contesto esterno

San Michele Patrimonio e Servizi opera nel territorio del Comune di S. Michele al Tagliamento (circa 12.000 abitanti). I servizi e le attività erogati dalla San Michele Patrimonio e Servizi, riguardano principalmente l'abitato di Bibione.

La superficie di Bibione è di 28,4 kmq (pari a circa il 25% della superficie totale del Comune di San Michele al Tagliamento) e comprende, oltre all'abitato, l'arenile, uno fra i più estesi d'Italia (10,4 km di costa), le valli e le pinete.

Bibione è un Polo Turistico di primaria importanza nella costa dell'alto Adriatico, capace di oltre 6 milioni di presenze (le presenze sono calcolate come il prodotto del numero di arrivi registrati per i giorni di permanenza per anno) che ne fanno la seconda spiaggia d'Italia.

Nella Dichiarazione Ambientale prodotta dal Comune di San Michele al Tagliamento sono valutate e monitorate le realtà produttive e organizzative della zona. Le attività e i servizi operanti nel territorio sono suddivise nelle seguenti macro categorie, in base alla loro affinità di processo e alla tipologia di prodotto/servizio fornito:

- Settore primario
- Settore secondario
- Settore terziario – Settore turistico
- Attività trasversali – Gestione del territorio

Per quanto riguarda Bibione il settore predominante, sia per fatturato sia per impatto nelle attività a maggiore rischio corruttivo, è il settore terziario. Questo settore rappresenta il vero motore dell'economia locale ed è prevalentemente dedicato al turismo.

Gli esercizi commerciali e i servizi sono collocati soprattutto nell'area urbanizzata di Bibione e risultano, nella maggior parte dei casi, ad apertura stagionale.

In questo settore sono compresi i punti vendita al dettaglio, l'intrattenimento, la ristorazione e l'attività ricettiva con tutti i servizi di supporto connessi, quali agenzie immobiliari, turistiche e finanziarie. Rientra in quest'ambito anche il servizio offerto dalla San Michele Patrimonio e Servizi relativo alla gestione delle soste a pagamento.

Le strutture ricettive sono costituite dagli alberghi e dai campeggi ai quali devono essere aggiunti gli appartamenti - circa 20.000 corrispondenti a 70.000 posti letto – che rappresentano la principale offerta di ospitalità per i villeggianti.

L'economia turistica si è sviluppata molto rapidamente soprattutto grazie agli ingenti investimenti nel campo edilizio degli anni '60, che in breve tempo hanno creato un notevole sistema ricettivo, la cui peculiarità è la disponibilità di sistemazioni extra alberghiere (case e appartamenti).

La forte dinamicità dei settori commerciale, edilizio e l'organizzazione di numerose manifestazioni turistiche porta a considerare il territorio in cui opera San Michele Patrimonio e Servizi, ad alto rischio di corruzione.

D'altra parte i servizi affidati alla San Michele Patrimonio e Servizi sono pochi, ben definiti, e coinvolgono un numero limitato di risorse, riducendo di fatto il rischio del manifestarsi di fenomeni corruttivi, come si evince dal contesto interno sotto riportato.

1.3 Il contesto interno

San Michele Patrimonio e Servizi nasce nel mese di dicembre 2006 per volontà del Comune di San Michele al Tagliamento.

San Michele Patrimonio e Servizi è stata costituita in forma di Società a Responsabilità Limitata – *Società uni personale* - a capitale interamente pubblico:

- il capitale sociale è interamente posseduto dal Comune di San Michele al Tagliamento, in qualità di Socio Unico;

- l'ente locale titolare del capitale sociale esercita sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- la Società realizza la propria attività esclusivamente con l'ente pubblico che la controlla.

San Michele Patrimonio e Servizi può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie aventi pertinenza con l'oggetto sociale, nel rispetto dei divieti, limiti, condizioni e autorizzazioni previsti dalla legge e dallo statuto costitutivo.

La società opera esclusivamente nell'ambito "**appalti in house**" per i quali, come precisato nello statuto, sono intesi quei contratti con cui il Comune di San Michele al Tagliamento commissiona specificamente alla San Michele Patrimonio e Servizi un lavoro, un servizio o una fornitura determinata, il cui corrispettivo è direttamente a carico del Comune e non dell'utenza e il cui beneficiario è direttamente il Comune.

Gli organi societari che compongono la San Michele Patrimonio e Servizi sono:

- 1) **L'Assemblea dei Soci (Sindaco del Comune di San Michele al Tagliamento);**
- 2) **L'Amministratore Unico;**
- 3) **il Revisore Unico**

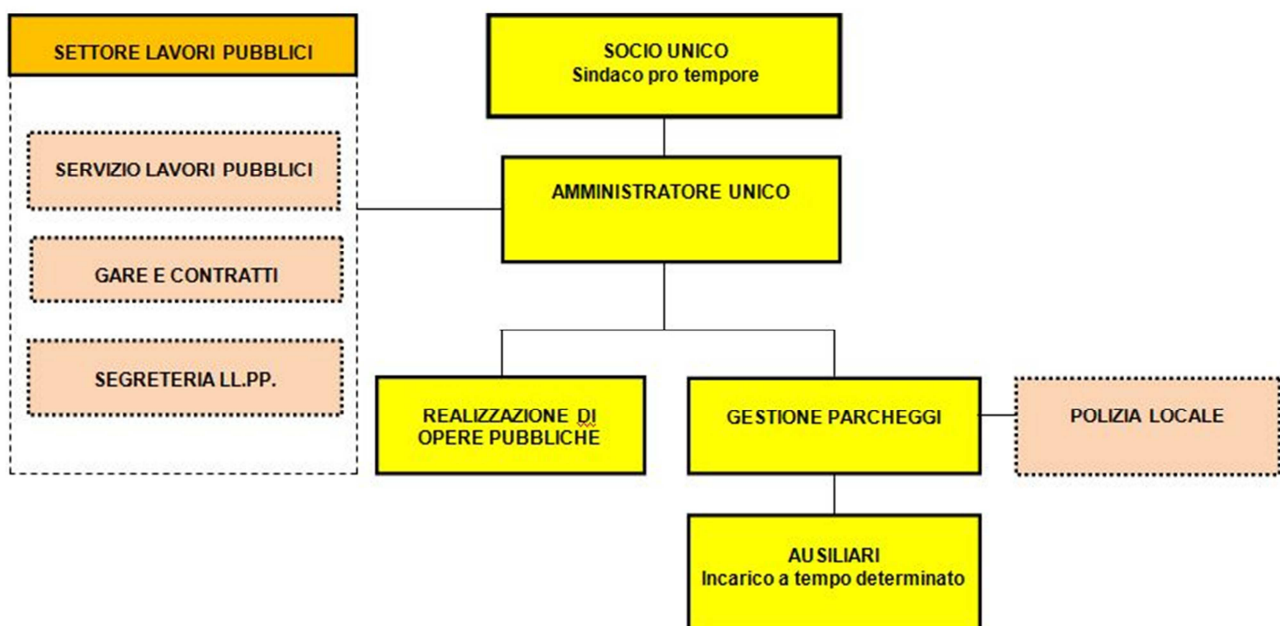
Per la realizzazione delle attività cui è delegata, San Michele Patrimonio e Servizi si avvale di ausiliari a tempo determinato e di professionisti qualificati esterni. La Società si avvale inoltre, del personale e della struttura messi a disposizione dal Comune di San Michele al Tagliamento in accordo con quanto previsto dall'atto costitutivo della Società del 11 dicembre 2006.

L'Amministratore Unico, date le ridotte dimensioni dell'organico della Società, può essere equiparato alla figura di Dirigente di Ufficio non generale, ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa, funzione che l'attuale Amministratore Unico svolge anche all'interno del Comune committente.

Per tale motivo e, per quanto definito nello Statuto della San Michele Patrimonio e Servizi che prevede ai vertici della stessa la figura dell'Amministratore Unico, non possono essere applicate alla Società alcune delle misure preventive previste per la riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi quali ad esempio la separazione delle responsabilità tra chi propone e chi approva i provvedimenti.

La struttura organizzativa della San Michele Patrimonio e Servizi di seguito riportata indica sia le funzioni interne alla società San Michele Patrimonio e Servizi, sia le funzioni di interfaccia che il Comune di San Michele al Tagliamento mette a disposizione per l'efficace ed efficiente svolgimento dei servizi e delle attività affidate dallo stesso Comune alla Società.

ORGANIGRAMMA SAN MICHELE PATRIMONIO E SERVIZI Srl



Servizi a cura del Comune di San Michele al Tagliamento

San Michele Patrimonio e Servizi opera nella fornitura di servizi e nella gestione/realizzazione di opere e strutture.

In particolare i servizi erogati dalla San Michele Patrimonio e Servizi si suddividono in:

- **Gestione sosta a pagamento**, fornitura di servizi afferenti la gestione della sosta con parcheggi regolamentati a tariffa in località Bibione per le attività di raccolta, contabilizzazione e riversamento all'Ente degli incassi, in nome e per conto del Comune;
- **Realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico del Comune di San Michele al Tagliamento**, intervento di trasformazione dell'area dell'ex delegazione comunale di Bibione in Centro Servizi e Alloggi a canone sostenibile.

1.4 L'ambito di applicazione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza

L'ambito di applicazione della legge n. 190/2012 per la Società riguarda i servizi forniti per conto del comune in regime di concessione/affidamento e la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità.

Nella tabella successiva sono riportati i servizi rientranti nell'ambito di applicazione della legge 190 del 2012:

Servizi interessati
GESTIONE SERVIZI SOSTA A PAGAMENTO
<i>Fornitura e installazione dei parcometri e garanzia del corretto funzionamento</i>
<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria di apparecchiature e impianti per la gestione delle soste a pagamento</i>
<i>Acquisto di mezzi e ricambi per la gestione delle soste a pagamento</i>
<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica orizzontale, verticale e complementare relativa alle aree di sosta a pagamento</i>
<i>Servizio di raccolta e riversamento degli incassi e contabilizzazione delle somme introitate (impianti e titoli di pagamento)</i>
<i>Servizio di fornitura/stampa e distribuzione delle tessere elettroniche prepagate a scalare e degli abbonamenti</i>
<i>Versamento degli incassi al Comune</i>
<i>Vigilanza e controllo delle aree di sosta a mezzo ausiliari del traffico</i>
<i>Selezione e assunzione ausiliari del traffico</i>
REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE O DI INTERESSE PUBBLICO DEL COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
<i>Affidamento di incarichi professionali a soggetti qualificati</i>
<i>Definizione e gestione gara per la realizzazione lavori</i>

Per i servizi sopra riportati sono state identificate le aree e sottoaree di rischio, i processi interessati, l'esemplificazione del rischio, la classificazione e le misure da adottare/adottate per la riduzione del rischio.

1.5 Definizione di corruzione

La corruzione costituisce la negazione assoluta del buon andamento e dell'imparzialità delle Amministrazioni e delle Società in controllo pubblico.

In definitiva la corruzione, la cui etimologia deriva dal latino (cum-rumpere, rompere con qualche cosa) si traduce nella rottura, ossia, in una violazione di regole scritte.

Questa accezione lata si addice anche alla corruzione di cui al presente documento. Essa, in definitiva, è comprensiva delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività della Società, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter, c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza la mala gestione della Società a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

1.6 Obiettivi del Piano di Prevenzione della corruzione e della trasparenza

La Corte di conti, nel discorso di apertura dell'anno giudiziario 2013, ha posto in evidenza come la corruzione sia divenuta da "fenomeno burocratico/pulviscolare, fenomeno politico-amministrativo-sistemico". "La corruzione sistemica, oltre al prestigio, all'imparzialità e al buon andamento della pubblica amministrazione, pregiudica, da un lato, la legittimazione stessa delle pubbliche amministrazioni, e, dall'altro (...) l'economia della Nazione".

Il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, persegue i seguenti obiettivi principali nell'ambito delle strategie di prevenzione individuate:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;

- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.
- promuovere maggiori livelli di trasparenza

1.7 Elaborazione del Piano di Prevenzione della corruzione e della trasparenza

Per l'elaborazione del presente Piano sono stati coinvolti i seguenti attori interni alla Società:

- Socio Unico (Sindaco)
- Amministratore Unico
- Ausiliari del traffico
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

I soggetti sopra citati hanno partecipato all'individuazione delle aree e dei servizi/attività a rischio di reato mediante sessioni di incontro individuali con il consulente esterno.

Negli incontri preliminari sono state raccolte le informazioni e i documenti necessari per l'identificazione delle aree, dei servizi/attività e dei processi di rischio.

Negli incontri successivi è stata analizzata e condivisa la classificazione e la valutazione dei rischi con l'individuazione delle misure necessarie alla riduzione dei rischi stessi.

Il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza prevede l'ulteriore coinvolgimento dell'Amministratore Unico e dei collaboratori della Società mediante l'attuazione del programma di formazione e sensibilizzazione in tema di prevenzione della corruzione.

Per l'elaborazione del presente Piano sono stati coinvolti i seguenti attori esterni alla Società:

- Segretario Generale
- Assessore al Bilancio
- Settore lavori pubblici: Servizio Lavori Pubblici - Gare e Contratti – Segreteria LL.PP.
- Comune di San Michele al Tagliamento
- Consulente

Gli stessi soggetti interni ed esterni sono stati coinvolti nell'aggiornamento del Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza effettuato nel mese di gennaio 2017.

2. Gestione del rischio

Il processo di gestione del rischio si è sviluppato attraverso le seguenti fasi:

1. mappatura dei processi e individuazione delle aree di rischio;
2. valutazione del rischio;
3. trattamento del rischio

Gli esiti e gli obiettivi dell'attività svolta sono compendati nelle Tabelle di gestione del rischio di cui al paragrafo 2.3 di seguito riportato.

Di seguito vengono descritti i passaggi dell'iter procedurale esplicitato nelle Tabelle.

2.1 Le aree di rischio

Le aree di rischio generali, così come da indicazioni fornite dal Piano nazionale anticorruzione, sono le seguenti:

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento
2. Progressioni di carriera
3. Conferimento di incarichi di collaborazione

B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture

1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
3. Requisiti di qualificazione
4. Requisiti di aggiudicazione

5. Valutazione delle offerte
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
7. Procedure negoziate
8. Affidamenti diretti
9. Revoca del bando
10. Redazione del cronoprogramma
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
12. Subappalto
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an* (**per i quali la discrezionalità si riferisce all'emanazione o meno del provvedimento*)
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an* e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an*
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an* e nel contenuto

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an*
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an* e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an*
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an* e nel contenuto

E. GESTIONE DELLE ENTRATE DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

1. Gestione incassi da titoli
2. Conteggio incassi da impianti
3. Versamento incassi da impianti
4. Contabilità amministrativa realizzazione opere pubbliche

F. CONTROLLI VERIFICHE ISPEZIONI E SANZIONI

1. Gestione dei rapporti con i funzionari pubblici in occasione di controlli, verifiche o indagini disposte dalle Pubbliche Autorità;
2. Comunicazione alle Autorità di Pubblica Vigilanza

G. INCARICHI E NOMINE

1. Assegnazione nomine e incarichi Commissioni e Organi di Controllo
2. Assegnazione o sostituzione incarichi di consulenza specialistica

H. AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

1. Rapporti con i giudici e i loro consulenti tecnici in occasione di procedimenti giudiziari
2. Selezione e rapporti con i legali incaricati di assistere la società
3. Assunzione di informazioni da persone che conoscono i fatti o testimonianze di dipendenti in procedimenti giudiziari

A seguito della mappatura è stato stilato l'elenco dei processi potenzialmente a rischio che interessano la Società. L'elenco è riportato nella colonna "PROCESSO INTERESSATO" delle Tabelle definite al par. 2.3 del Piano. Nelle Tabelle è riportata per ciascun processo l'esemplificazione del rischio e la valutazione del rischio stesso, calcolata secondo l'iter di seguito riportato.

2.2 Modalità di valutazione delle aree di rischio

Per valutazione del rischio si intende il processo di:

- identificazione dei rischi;
- analisi dei rischi;
- ponderazione dei rischi.

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

E' stata effettuata l'identificazione dei rischi per ciascun processo facendo emergere i possibili rischi di corruzione. I rischi considerati tengono conto del contesto esterno e interno della San Michele Patrimonio e Servizi come descritti nel par. 1 Processo di adozione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti.

I rischi sono stati identificati:

- a) mediante consultazione della documentazione del sistema di controllo interno esistente e il confronto diretto con i soggetti coinvolti, tenendo presenti le specificità della Società, di ciascun processo e del livello organizzativo in cui il processo si colloca;
- b) mediante analisi dei dati tratti dall'esperienza e, cioè, dalla considerazione di precedenti giudiziari o disciplinari che hanno interessato la Società. Per la ponderazione dei rischi, infine, sono stati considerati i criteri indicati nell'Allegato 5 "Tabella valutazione del rischio" al P.N.P.C. (Piano Nazionale per la Prevenzione della Corruzione)

L'identificazione dei rischi è stata completata nell'ambito del gruppo di lavoro coordinato dal RPCT della Società, con il coinvolgimento del personale interno e dei responsabili del Comune, interfaccia dei servizi erogati. Nelle valutazioni di rischio sono state considerate situazioni pregresse e il coordinamento/integrazione con i rischi individuati dal Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di San Michele al Tagliamento.

I rischi individuati sono descritti sinteticamente nella colonna "ESEMPLIFICAZIONE RISCHIO" delle successive tabelle

ANALISI DEI RISCHI

La valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità e impatto) determina il livello di rischio espresso numericamente.

Gli indici di valutazione della probabilità utilizzati sono:

- discrezionalità,
- rilevanza esterna,
- complessità del processo,
- valore economico,
- frazionabilità del processo,
- tipologia dei controlli esistenti.

Quali indici di valutazione dell'impatto sono stati utilizzati:

- impatto organizzativo,
- impatto economico,
- impatto reputazionale,
- impatto organizzativo, economico e sull'immagine.

Per ciascun rischio catalogato è stato stimato il valore delle probabilità e il valore dell'impatto. I criteri utilizzati per stimare la probabilità e l'impatto e per valutare il livello di rischio sono indicati nell' Allegato 5 al P.N.P.C. (Piano Nazionale di Prevenzione della Corruzione).

Nel calcolare la probabilità dei rischi si è tenuto conto, tra gli altri fattori, del sistema di norme e controlli interni attualmente in vigore nella Società, quali:

- Codice di condotta e norme e procedimenti disciplinari (C.C.N.L. DEL PERSONALE DEL COMPARTO DELLE REGIONI E DELLE AUTONOMIE LOCALI sottoscritto in data 22.01.2004 dal Comune di San Michele al Tagliamento);
- Revisore Legale;

La valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno è stata fatta considerando il livello di attuazione dei controlli stessi e la loro efficacia in relazione al rischio considerato.

Valore medio della probabilità: 0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

Valore medio dell'impatto: 0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore.

Valutazione complessiva del rischio: valore medio probabilità x valore medio impatto:

Forbice da 0 a 25: 0 = nessun rischio; 25 = rischio estremo

PONDERAZIONE DEI RISCHI

La ponderazione dei rischi consiste nel valutare il rischio alla luce dei risultati dell'analisi e nel raffrontarlo con gli altri rischi al fine di decidere le priorità e l'urgenza di trattamento.

Il livello di rischio previsto è classificato in **basso**, **medio** e **alto** secondo i valori della tabella sottostante:

Livello di rischio	Tabella valori
BASSO	Intervallo da 1 a 4,99 rischio
MEDIO	Intervallo da 5 a 14,99 rischio
ALTO	Intervallo da 15 a 25 rischio

2.3 Identificazione aree/sottoaree, processi interessati e classificazione rischio

A) Area acquisizione e progressione del personale

Aree soggette al rischio	Sottoaree di rischio	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Valore medio probabilità	Valore medio impatto	Valutazione complessiva del rischio
Amm. Unico	Reclutamento	Selezione e pubblicità per la ricerca del personale	Alterazione dei risultati della ricerca e della selezione	2,33	2,00	4,67
Commissione di selezione	Reclutamento	Definizione prove teorico pratiche e criteri di valutazione per la selezione del personale	Alterazione dei risultati delle prove allo scopo di favorire un candidato al posto di un'altro	2,17	1,50	3,25
Amm. Unico	Reclutamento	Valutazione delle prove teorico pratiche per la selezione del personale	Alterazione della composizione della commissione di selezione delle prove allo scopo di favorire un candidato al posto di un'altro	2,50	2,00	5,00
Amm. Unico	Reclutamento	Assunzione del personale e definizione del contratto di lavoro	Alterazione delle procedure di assunzione e/o irregolarità nella definizione dei compensi	2,00	2,25	4,50
Commissione di selezione	Assegnazione dei punteggi delle prove di selezione	Determinazione della durata temporale dei contratti a tempo determinato	Alterazione dei risultati della procedura di assegnazione dei punteggi della selezione sulla base del merito	2,17	1,50	3,25
Amm. Unico	Conferimento incarichi di collaborazione	Attribuzione di voucher, incarichi occasionali o cococo ex art.7 D.Lgs.n.165/01	Alterazione dei risultati della ricerca e selezione ai fini di favorire un candidato al posto di un'altro	2,33	1,75	4,08

B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture

Aree soggette al rischio	Sottoaree di rischio	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Valore medio probabilità	Valore medio impatto	Valutazione complessiva del rischio
Amm. Unico	Definizione oggetto affidamento	Predisposizione richieste di offerta e/o gara appalto per l'acquisto di lavori, forniture e/o servizi	Alterazione concorrenza a mezzo di errata/non funzionale individuazione dell'oggetto, violazione del divieto di artificioso frazionamento	2,67	2,00	5,33
Amm. Unico,	Individuazione strumento per l'affidamento	Scelta strumento per l'affidamento in base all'importo dei lavori e alle disposizioni	Alterazione della concorrenza	2,67	1,75	4,67

		normative sugli appalti pubblici				
Amm. Unico,	Requisiti di qualificazione	Selezione, qualificazione dei fornitori e dei professionisti	Violazione dei principi di non discriminazione e parità di trattamento; richiesta di requisiti non congrui al fine di favorire un concorrente/professionista	3,00	1,75	5,25
Amm. Unico	Requisiti di aggiudicazione	Definizione criteri di valutazione per l'aggiudicazione della fornitura	Determinazione di criteri di valutazione in sede di bando/avviso al fine di favorire un concorrente	2,67	1,75	4,67
Commissione di gara	Valutazione delle offerte	Raccolta analisi e valutazione delle offerte ricevute	Violazione dei principi di trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento nel valutare offerte pervenute	3,00	2,00	6,00
Commissione di gara	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Gestione non conformità e anomalia offerte	Errata valutazione da parte della Commissione di gara nella valutazione delle anomalie con rischio di aggiudicazione ad offerta viziata	3,00	2,00	6,00
RPCT RUP	Procedure negoziate	Pubblicazione dei risultati della gara ed evidenza del metodo di valutazione adottato	Alterazione della concorrenza; violazione divieto artificioso frazionamento;	2,00	1,75	3,50
Amm. Unico RUP	Affidamenti diretti	Ricerca di mercato, richieste di offerta, definizione criteri e valutazione delle offerte	Alterazione concorrenza, mancato ricorso a minima indagine di mercato; violazione divieto artificioso frazionamento;	3,33	1,75	5,83
RUP	Revoca del bando	Gestione revoche delle gare d'appalto	Abuso di ricorso alla revoca al fine di escludere concorrenti indesiderati; non affidare ad aggiudicatario provvisorio	2,50	1,75	4,38
RUP	Redazione crono-programma	Definizione tempi e priorità realizzazione lavori	Indicazione priorità non corrispondente a reali esigenze	2,17	1,75	3,79
RUP	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Gestione modifiche lavori in corso di esecuzione	A seguito di accordo con l'affidatario, certifica in corso d'opera la necessità di varianti non necessarie	2,50	1,75	4,38
RUP	Subappalto	Assegnazione sub forniture	Autorizzazione illegittima al subappalto; mancato rispetto iter art. 118 Codice Contratti; rischio che operino ditte subappaltatrici non qualificate o colluse con associazioni mafiose	2,17	1,25	2,71
Amm. Unico RUP	Utilizzo di rimedi di risoluzione controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante esecuzione contratto	Gestione contenziosi fornitori e professionisti	Illegittima attribuzione di maggior compenso o illegittima attribuzione diretta di ulteriori prestazioni durante l'effettuazione della prestazione	2,33	1,75	4,08

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario

Aree soggette al rischio	Sottoaree di rischio	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Valore medio probabilità	Valore medio impatto	Valutazione complessiva del rischio
Ausiliari	Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an* e a contenuto vincolato	Vigilanza e controllo delle aree di sosta a pagamento	Omissione dei controlli e della vigilanza in favore di privati e con danno per il Comune	2,17	1,50	3,25
Ausiliari	Provvedimenti amministrativi vincolati	Gestione impianti (parchimetri) e segnalazione	Non tempestiva segnalazione di malfunzionamenti impianti con danno nel servizio ai	2,17	1,50	3,25

	nell'an* e a contenuto vincolato	malfunzionamenti	cittadini e al Comune			
Amm. Unico, Gestione Parcheggi Ausiliari	Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an	Controllo corretta esecuzione servizio di manutenzione e assistenza dei parchimetri (Fornitore qualificato)	Omissione dei controlli e della vigilanza in favore del fornitore e in danno della Società e dei cittadini	2,17	1,75	3,79
Amm. Unico	Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an	Gestione modifiche degli affidamenti	Procedimento svolto in modo non corretto al fine di procurare vantaggio del fornitore con danno per la Società	2,17	2,75	5,96

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario

Aree soggette al rischio	Sottoaree di rischio	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Valore medio probabilità	Valore medio impatto	Valutazione complessiva del rischio
Amm. Unico	Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Distribuzione delle tessere elettroniche prepagate a scalare e degli abbonamenti	Favorire un concessionario a discapito di un'altro	2,50	1,25	3,13
Gestione Parcheggio Ausiliari	Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Verifica della corretta assegnazione delle tessere elettroniche e degli abbonamenti da parte dei concessionari	Favorire un privato in danno del Comune – Favorire un privato a discapito di altri privati cittadini	2,50	1,75	4,38
Gestione Parcheggi Ausiliari	Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an	Rendicontazione di carico e scarico tessere prepagate e abbonamenti	Errata rendicontazione di carico e scarico titoli di pagamento	2,50	2,00	5,00
Amm. Unico,	Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an	Gestione modifiche delle convenzioni	Procedimento svolto in modo non corretto al fine di procurare vantaggio del concessionario con danno per la Società	2,50	1,75	4,38

E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Aree soggette al rischio	Sottoaree di rischio	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Valore medio probabilità	Valore medio impatto	Valutazione complessiva del rischio
Amm. Unico	Gestione incassi da titoli	Raccolta e riversamento degli incassi da titoli	Errata o inesatta gestione degli importi incassati con vantaggio per la Società e con danno al Comune	2,17	1,50	3,25
Ausiliari Polizia Locale Fornitore qualificato	Conteggio incassi da impianti	Contabilizzazione delle somme introitate da impianti	Errata o inesatta contabilizzazione con vantaggio per la Società e con danno al Comune	2,00	1,50	3,00
Amm. Unico Fornitore qualificato	Versamento incassi da impianti	Versamento degli incassi al Comune da impianti	Errato o inesatto versamento degli incassi con vantaggio per la Società e con danno al Comune	2,17	1,50	3,25
RUP Ufficio Direzione Lavori	Contabilità amministrativa realizzazione opere pubbliche	Gestione amministrativa cantiere opere pubbliche	Errata gestione della contabilità dell'opera pubblica con danno per il Patrimonio dell'Ente Locale	2,17	1,50	3,25

F. Controlli verifiche ispezioni e sanzioni

Aree soggette al rischio	Sottoaree di rischio	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Valore medio probabilità	Valore medio impatto	Valutazione complessiva del rischio
Amm. Unico	Rapporti con i funzionari pubblici	Controlli, verifiche e indagini delle autorità pubbliche e/o di pubblica vigilanza	Omissioni e/o indebite pressioni per alterare i risultati dei controlli ed intrattenimento di relazioni istituzionali non corrette nel corso di svolgimento delle ispezioni/verifiche e nello	2,17	1,50	3,25

			svolgimento delle procedure conseguenti			
Amm. Unico	Comunicazioni autorità di vigilanza	Emissione e gestioni documenti e comunicazioni con la P.A.	Informazioni non corrispondenti al vero e/o falsificazione di documenti	2,17	1,50	3,25

G. Incarichi e nomine

Aree soggette al rischio	Sottoaree di rischio	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Valore medio probabilità	Valore medio impatto	Valutazione complessiva del rischio
Amm. Unico	Nomine Commissioni e incarichi e Organi di Controllo	Assegnazione nomine/incarichi composizione Commissioni e membri Organi di Controllo	Mancato rispetto dei criteri previsti dalla legge nella assegnazione delle nomine e/o degli incarichi	3	1,75	5,25
Amm. Unico	Incarichi di consulenza specialistica	Assegnazione e/o sostituzione di incarichi di consulenza specialistica	Mancato rispetto dei criteri di competenza previsti dal sistema di controllo interno	3	1,75	5,25

H. Affari legali e contenzioso

Aree soggette al rischio	Sottoaree di rischio	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Valore medio probabilità	Valore medio impatto	Valutazione complessiva del rischio
Amm. Unico	Rapporti con i giudici e i consulenti tecnici	Comunicazione e gestione procedimenti giudiziari o di contenzioso	Non corretta gestione dei rapporti con i giudici e i loro consulenti tecnici in occasione di procedimenti giudiziari o di contenzioso	2,17	1,50	3,25
Amm. Unico	Selezione e rapporti con i legali incaricati	Scelta del legale e rapporti tenuti durante il procedimento	Criteri non definiti nella selezione e nella gestione dei rapporti con i legali incaricati di assistere la società	3	1,75	5,25
Amm. Unico	Gestione informazioni relative ai fatti e alle testimonianze	Raccolta e gestione informazioni e testimonianze	Procedimenti non corretti nella raccolta delle informazioni sui fatti o sulle testimonianze di dipendenti o da parte di soggetti terzi in procedimenti giudiziari	2,00	1,50	3,00

2.4 Misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi

La fase di trattamento del rischio ha lo scopo di intervenire sui rischi emersi attraverso l'introduzione di adeguate misure di prevenzione e contrasto, azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio.

L'individuazione e la valutazione delle misure è effettuata dal RPCT con il coinvolgimento attivo dei responsabili delle aree interessate ai rischi.

Il trattamento del rischio prevede l'individuazione delle azioni di monitoraggio, riportate al par. 8 del presente Piano. Attraverso tali azioni il RPCT verifica l'efficacia delle misure adottate e individua la necessità di introdurre eventuali strategie di miglioramento della prevenzione in collaborazione con i medesimi soggetti che hanno partecipato al processo di valutazione e gestione del rischio.

A) Area acquisizione e progressione del personale

Misura di prevenzione	Obiettivi	Tempi	Responsabili
Pubblicazione del bando di selezione pubblica per soli esami per la formazione di personale a tempo determinato addetto alla vigilanza e controllo delle aree di sosta a pagamento in località Bibione sull'albo pretorio cartaceo e sul sito on-line in conformità alle disposizioni ex D.Lgs. n. 33/2013.	Promuovere maggiori livelli di trasparenza	Contestualmente all'atto di avvio del procedimento	RPCT
Adeguate pubblicità del bando di selezione pubblica, per soli esami, per la formazione di personale a tempo determinato addetto alla vigilanza e controllo delle aree di sosta a pagamento in località Bibione mediante invio ai Comuni limitrofi e ai centri per l'impiego di Portogruaro (VE) e Latisana (UD)	Promuovere maggiori livelli di trasparenza	Contestualmente all'atto di avvio del procedimento	RPCT
Prove e test definiti in accordo con le disposizioni previste dal Comando di Polizia Locale	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Commissione di concorso
Nomina Commissione di selezione composta da tre membri per la	Riduzione delle possibilità	Alla scadenza del	Amm. Unico

selezione pubblica, per soli esami, per la formazione di personale a tempo determinato addetto alla vigilanza e controllo delle aree di sosta a pagamento in località Bibione	di manifestazione di eventi corruttivi	bando di selezione del personale e prima dell'avvio delle prove	
Predisposizione di apposita griglia per la valutazione delle prove dei candidati alla selezione addetti alla vigilanza e controllo delle aree di sosta a pagamento	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Commissione di concorso
Esecuzione delle prove sui candidati coinvolgendo almeno 3 soggetti nell'effettuazione dei test e convalida dei risultati da parte del Comando della Polizia Locale	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Commissione di concorso
Pubblicazione dei risultati della selezione e della graduatoria degli ausiliari del traffico abilitati nell'apposito spazio del sito e nell'albo pretorio del Comune	Promuovere maggiori livelli di trasparenza	Immediata	RPCT
Effettuazione di un corso di qualificazione per l'assunzione del titolo di "ausiliario della sosta" organizzato dal Corpo di Polizia Municipale del Comune di San Michele al Tagliamento	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Entro 15 gg. dall'assunzione	Polizia Locale
Rispetto del Codice di Comportamento, delle Norme e Procedimenti disciplinari e delle procedure di sicurezza adottati dalla Società e dal Comune di San Michele al Tagliamento nello svolgimento dei servizi degli ausiliari del Traffico	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Ausiliari
Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs. n. 33/2013	Promuovere maggiori livelli di trasparenza	Come da d.lgs. n.33/2013	RPCT
Applicazione delle sanzioni disciplinari previste nel caso di comportamenti non corretti del personale e/o su segnalazioni di insoddisfazione o reclami. Onere in capo ai dipendenti di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Amm. Unico
Coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni nuova assunzione temporanea di personale mediante Voucher o contratti di prestazione occasionale	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Amm. Unico Socio Unico

B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture

Misura di prevenzione	Obiettivi	Tempi	Responsabili
Pubblicazione sul sito istituzionale di: - Area/Servizio oggetto del bando, - elenco degli operatori invitati a presentare offerte, - aggiudicatario e importo di aggiudicazione, - tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, - importo delle somme liquidate	Promuovere maggiori livelli di trasparenza	Immediata	RPCT
Pubblicazione entro il 31 gennaio di ogni anno sul Sito Società Trasparente delle informazioni di cui al punto precedente in tabelle riassuntive scaricabili in formato aperto e comunicazione della pubblicazione delle stesse all'AVCP (Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici)	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi Promuovere maggiori livelli di trasparenza	Entro i termini previsti dalla normativa vigente	RPCT
Determinazione nr. 1/2010 si sono fissati i criteri per l'acquisto di beni e servizi in economia	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Amm. Unico
Nei casi di ricorso all'affidamento diretto ci si attiene a quanto indicato dall'articolo 36 del nuovo codice degli appalti per l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilievo comunitario che devono avvenire nel rispetto dei principi di cui all'articolo 4 del nuovo codice e cioè: economicità; efficacia; imparzialità; parità di trattamento; trasparenza; proporzionalità	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Amm. Unico
Definizione dei criteri per l'affidamento dell'incarico e della griglia di valutazione per l'analisi delle offerte ricevute.	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Amm. Unico
Valutazione delle offerte a cura della Commissione di Gara con predisposizione dei risultati nella griglia di valutazione comparata delle offerte per approvazione definitiva dell'Amministratore Unico	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Commissione di Gara
Adesione al protocollo di legalità posto in essere dalle Prefetture, Regione Veneto, ANCI Veneto, e URPV e specificazione nei bandi e negli avvisi che il mancato rispetto delle clausole del Protocollo è causa di esclusione dalle gare	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Socio Unico Amm. Unico
Divieto di richiesta ai concorrenti di requisiti di qualificazione diversi e ulteriori rispetto a quelli previsti dal D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Amm. Unico
Rispetto delle previsioni normative in merito agli istituti di proroga e rinnovo contrattuale	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Amm. Unico
Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs. n. 33/2013	Promuovere maggiori livelli di trasparenza	Come da D.Lgs. n.33/2013	RPCT
Rispetto del Codice di comportamento e obbligo in capo ai dipendenti di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Amm. Unico Personale Coll. Comune

C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto per il destinatario

Misura di prevenzione	Obiettivi	Tempi	Responsabili
Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs. n. 33/2013	Promuovere maggiori livelli di trasparenza	Come da D.Lgs. n.33/2013	RPCT
Verbalizzazione delle operazioni di controllo a campione del della Polizia Locale sulle attività degli ausiliari del traffico della Società	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	RPCT Polizia Locale
Tempestiva segnalazione degli ausiliari del traffico di malfunzionamenti dei parchimetri all'Amministratore Unico e al Comando Polizia Locale	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Ausiliari
Verifica costante degli ausiliari del traffico della corretta e tempestiva esecuzione della manutenzione dei parchimetri da parte della società incaricata e tempestiva segnalazione all'Amministratore Unico e al Comando Polizia Locale	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Ausiliari
Rispetto del Codice di comportamento e obbligo in capo ai dipendenti di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	RPCT Ausiliari

D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Misura di prevenzione	Obiettivi	Tempi	Responsabili
Determinazione nr. 1/2010 si sono fissati i criteri per l'acquisto di beni e servizi in economia	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Amm. Unico
Controllo dell'autenticità dei documenti forniti dai richiedenti abbonamenti e tessere prepagate in conformità alle disposizione previste dalle procedure interne	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Amm. Unico Segreteria LL.PP.
Registro di carico e scarico delle tessere prepagate e degli abbonamenti.	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Settimanale	Segreteria LL.PP. Ausiliari traffico
Scheda di sintesi delle tessere e degli abbonamenti venduti con tracciabilità dei nominativi, del numero di tessera e del concessionario trasmessa alla Polizia Locale	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Mensile	Amm. Unico Segreteria LL.PP. Ausiliari traffico
Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs. n. 33/2013	Promuovere maggiori livelli di trasparenza	Come da D.Lgs. n.33/2013	RPCT
Rispetto del Codice di comportamento e obbligo in capo ai dipendenti di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	RPCT Ausiliari

E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Misura di prevenzione	Obiettivi	Tempi	Responsabili
Distinta incassi gestione parcheggi Bibione per tipologia di incasso parchimetri/altri titoli.	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Con cadenza settimanale	Amm. Unico Gestione Parcheggi
Lettere di evidenza della distribuzione titoli e sistemi di pagamento con trasmissione della documentazione al Comando dei Vigili	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Con cadenza mensile	Amm. Unico
Utilizzo di apposito conta monete presso la banca in cui sono effettuati i versamenti e impegno di somma predefinita per coprire eventuali differenze con la contabilizzazione delle monete da parte della banca.	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Amm. Unico Gestione Parcheggi Ausiliari Traffico
Utilizzo di conto corrente dedicato per i versamenti degli incassi al Comune	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Amm. Unico Gestione Parcheggi
Contabilità dedicata per la gestione amministrativa cantiere realizzazione opere pubbliche	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Direzione lavori Amm. Unico Servizio Lavori Pubblici

F. Controlli verifiche ispezioni e sanzioni

Misura di prevenzione	Obiettivi	Tempi	Responsabili
Rispetto del Codice di Comportamento, delle Norme e Procedimenti adottati dalla Società e dal Comune di San Michele al Tagliamento nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le Autorità di vigilanza, verbalizzazione delle operazioni di controllo e comunicazione degli esiti del controllo al Socio Unico e all'OIV	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Amm. Unico Gestione Parcheggi Direzione lavori
Verifica del rispetto di eventuali richieste di documenti o di chiarimenti da parte degli ispettori, monitoraggio su possibili sviluppi a cura dell'Amministratore Unico	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Amm. Unico

G. Incarichi e nomine

Misura di prevenzione	Obiettivi	Tempi	Responsabili
Applicazione delle misure previste nell'area selezione personale e progressione delle carriere e verifica di eventuali incompatibilità	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Amm. Unico
Applicazione delle misure previste nell'area affidamento di lavori, servizi e forniture	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Amm. Unico

H. Affari legali e contenzioso

Misura di prevenzione	Obiettivi	Tempi	Responsabili
Rispetto del Codice di Comportamento, delle Norme e Procedimenti adottati dalla Società e dal Comune di San Michele al Tagliamento nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le Autorità di vigilanza	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Amm. Unico
Valutazione curricula, convenienza economica e rispetto della normativa relativa ai contratti pubblici in termini di gestione degli incarichi, delle nomine e dei criteri di assegnazione di consulenze legali specialistiche	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Amm. Unico
Rispetto del Codice di comportamento e applicazione delle norme a tutela dei dipendenti che segnalano eventuali anomalie al RPCT come previsto dai par. 4 e 6.5 del presente Piano	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Amm. Unico Personale Coll. Comune

3. Formazione in tema di anticorruzione

Il programma di formazione in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza viene effettuato in sinergia con il percorso formativo annuale di prevenzione della corruzione previsto dal Piano di Prevenzione della Corruzione del Comune di San Michele al Tagliamento in collaborazione con consulenti ed esperti esterni.

Il programma di formazione, ha l'obiettivo di:

- individuare i soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anticorruzione e trasparenza;
- individuare i contenuti della formazione in tema di anticorruzione e trasparenza;
- indicare i canali e gli strumenti di erogazione della formazione in tema di anticorruzione e trasparenza;
- quantificare le ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione e trasparenza.

I soggetti interessati al programma di formazione sono gli amministratori, i responsabili di funzione e gli operatori individuati nel presente Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il programma di formazione è gestito in conformità alle modalità di pianificazione, gestione e valutazione di efficacia previste dal Piano di prevenzione della Corruzione del Comune di San Michele al Tagliamento.

4. Codici di comportamento

La Società applica per i propri dirigenti e dipendenti il codice di comportamento adottato per i dirigenti e dipendenti del Comune di San Michele al Tagliamento sottoscritto in data 22/01/2004.

Il Codice del Comune di San Michele al Tagliamento è redatto in conformità al DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165."

Il documento riporta il codice di condotta e le norme e procedimenti disciplinari in accordo al C.C.N.L. DEL PERSONALE DEL COMPARTO DELLE REGIONI E DELLE AUTONOMIE LOCALI ed è composto da tre articoli e un allegato:

Articolo 1 - Obblighi del dipendente

Articolo 2 - Sanzioni e procedure disciplinari

Articolo 3 - Codice disciplinare

Allegato A - Codice di condotta

Qualunque violazione del Codice di comportamento deve essere denunciata al RPCT, attraverso comunicazione scritta tramite posta elettronica.

5. Trasparenza

5.1 Premessa

Al fine di garantire *"un adeguato livello di trasparenza"* e *"la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità"*, l'art.10 del D.lgs. 33/2013 prevede che ogni amministrazione adotti un programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente.

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, inserito nel Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, viene predisposto dal RPCT e adottato dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, così come precisato dalla delibera n. 2/2012 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (ora Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche -ANAC).

Nel mese di giugno 2015 con la pubblicazione a cura dell'ANAC della Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 : "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli Enti di diritto privato controllati e partecipati dalle P.A. e degli Enti pubblici economici" è stato chiarito l'obbligo di adesione al programma della trasparenza delle Società partecipate in controllo pubblico in virtù di quanto previsto dall'art. 24 bis del d.l. n. 90/2014. L'omessa adozione del programma è esplicitamente sanzionata ai sensi dell'art. 19, comma 5, del d.l. n. 90/2014.

Tale indirizzo risulta altresì confermato dal D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016: Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza e dal nuovo Piano Nazionale Anticorruzione emesso dall'ANAC nel mese di agosto 2016.

E' altresì prevista, a breve, la pubblicazione di nuove linee guida per le società controllate o partecipate dalla P.A. redatte a cura dell'ANAC, in aggiornamento della Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, nelle quali verrà meglio precisato il livello di applicabilità delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016 in tema di trasparenza e accesso civico.

5.2 Elaborazione e attuazione del programma

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia delle azioni amministrative della Società.

La Società ha attivato nel corso del 2016 sul proprio sito WEB l'apposita sezione Società Trasparente e redatto per la prima volta il programma triennale per la trasparenza e l'Integrità, valido per il 2016, ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013, che sancisce che tali obblighi costituiscono livello essenziale delle prestazioni erogate dalle Società partecipate in controllo pubblico.

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità è stato approvato, in prima emissione, con verbale di Assemblea del 26/05/2016.

Nel mese di gennaio 2017 Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il programma triennale per trasparenza e l'integrità sono stati integrati in un unico documento secondo le indicazioni fornite dal nuovo Piano Nazionale Anticorruzione di agosto 2016.

L'aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, è stato approvato con verbale di Assemblea del 27/01/2017.

5.3 Obiettivi strategici in materia di trasparenza

Il programma triennale per la trasparenza e l'Integrità definisce le misure, i modi e le iniziative diretti ad attuare gli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la tempestività e la regolarità del flusso di informazioni che devono essere pubblicate. Le misure del programma della trasparenza sono parte integrante del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza per la Società sono:

- 1) Garantire la massima trasparenza della propria organizzazione e lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità di tutto il personale della Società;
- 2) Rendere adeguata trasparenza e accessibilità, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul proprio sito Società Trasparente, delle informazioni concernenti aspetti significativi dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento dei servizi di pubblica utilità e dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

La Società nell'adempiere agli obblighi di trasparenza e integrità persegue inoltre l'obiettivo dell'utilizzo delle risorse locali al fine di tradurle in opportunità e benessere comune, nel rispetto dell'ambiente e con uno spiccato radicamento territoriale.

5.4 Indicazione delle funzioni e dei dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del programma

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) per la Società è: Arch. Ivo Rinaldi, Amministratore Unico pro tempore della Società.

Nella predisposizione del programma, il RPCT ha coinvolto i seguenti dirigenti/responsabili:

Funzione/Dirigenti	Nominativi e cariche
SOCIO UNICO	Sindaco del Comune di San Michele al Tagliamento
SEGRETARIO GENERALE COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Dott.ssa Tamara Plozzer
RESPONSABILE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Dott.ssa Mirca Rinaldi
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Arch. Ivana Pin
GARE E CONTRATTI COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Rossana Bisconti
SEGRETERIA LL.PP. COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Girolama Bisconti
COMANDANTE POLIZIA LOCALE COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Dott. Andrea Gallo

5.5 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e risultati di tale coinvolgimento

San Michele Patrimonio e Servizi è impegnata a migliorarsi ogni giorno per divenire motivo di orgoglio per i seguenti portatori di interesse:

- ✓ Comune di San Michele al Tagliamento: per erogare servizi all'altezza delle aspettative del cliente committente e degli utenti finali, per rappresentare un valore economico consolidato e un concreto strumento di sviluppo secondo i principi di trasparenza;
- ✓ il territorio: perché le attività della Società possano creare un volano che produce ricchezza economica, sociale e ambientale;
- ✓ la comunità: perché riconosca la Società come uno strumento proprio per creare sviluppo condiviso e benessere comune;
- ✓ i dipendenti e i collaboratori: perché sono protagonisti dei risultati raggiunti grazie alla competenza, all'impegno, al coinvolgimento e passione che quotidianamente contraddistingue il loro operato.

La Società si impegna a cooperare nei prossimi incontri pianificati dal Comune committente di San Michele al Tagliamento con i diversi portatori di interesse sul tema della trasparenza e a rendicontare i risultati di tale coinvolgimento nei prossimi aggiornamenti del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

5.6 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del programma e dei dati pubblicati

Il programma triennale è comunicato ai diversi soggetti interessati, mediante pubblicazione sul sito internet della Società del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nella sezione Società Trasparente.

Nel corso del triennio la Società si impegna a perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- ✓ Assicurare l'implementazione di nuovi sistemi di automazione per la produzione e pubblicazione dei dati.
- ✓ Partecipare all'organizzazione delle giornate della trasparenza previste dalla norma in sinergia con il Comune committente di San Michele al Tagliamento.
- ✓ Migliorare la qualità complessiva del sito Internet, con particolare riferimento ai requisiti di accessibilità e usabilità.

La Società parteciperà attivamente alle eventuali giornate sulla trasparenza rivolte ai cittadini organizzate dal Comune di San Michele al Tagliamento.

Le giornate della trasparenza sono considerate la sede opportuna per fornire informazioni sul Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

5.7 Pubblicazione dei dati relativi alla trasparenza

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione della trasparenza non si avvale di referenti all'interno della Società, per adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione "Società trasparente".

Informazioni per la Trasparenza e l'Integrità:

- Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Dati riguardanti l'Amministratore Unico:
 - o atto di nomina;
 - o curriculum;
 - o eventuali incarichi esterni che lo stesso svolge in proprio o cariche esterne che ha in proprio;
 - o compensi.
- Dati riguardanti i consulenti e i collaboratori esterni con i relativi compensi.
- Dati riguardanti gli affidamenti e gli atti di indirizzo del Comune di San Michele al Tagliamento.
- Dati riguardanti le procedure di selezione del personale:
 - o bando di selezione e esiti della selezione.
- Dati relativi all'organico della Società (ultimo anno):
 - o numero del personale annualmente in servizio, distinguendo tra tempo determinato e tempo indeterminato;
 - o costo annuo del personale in servizio, distinguendo tra tempo determinato e tempo indeterminato;
 - o contratto nazionale di categoria di riferimento;
- Dati riguardanti le gare e le procedure di affidamento di opere, forniture e servizi, nei casi richiesti dalla legge.
- Bilanci preventivi e consuntivi.
- Altri contenuti:
 - o Accesso civico;
 - o Corruzione – Relazione annuale RPTC

5.8 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

La Società, per il tramite del RPCT pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge (deliberazione CIVIT - Commissione Indipendente Valutazione Integrità e Trasparenza - n. 50/2013 – Allegato 1 Obblighi di pubblicazione, D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i.) e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge quali la proposizione di ricorsi giurisdizionali.

La pubblicazione dei dati va effettuata di norma entro 15 giorni dall'adozione del provvedimento. L'aggiornamento deve essere effettuato con cadenza mensile.

Il RPCT deve curare la qualità della pubblicazione affinché si possa accedere in modo agevole alle informazioni e si possano comprendere i contenuti.

In particolare, i dati e i documenti devono possedere, ai fini della pubblicazione, le seguenti caratteristiche:

Completi e accurati

I dati devono corrispondere al fenomeno che si intende descrivere e, nel caso di dati tratti da documenti, devono essere pubblicati in modo esatto e senza omissioni;

Comprensibili

Il contenuto dei dati deve essere comprensibile ed esplicitato in modo chiaro ed evidente.

Pertanto occorre:

- a. evitare la frammentazione, cioè la pubblicazione di stesse tipologie di dati in punti diversi del sito, che impedisca e complichino l'effettuazione di calcoli e comparazioni.
- b. selezionare ed elaborare i dati di natura tecnica (ad es. dati finanziari e bilanci) in modo che il significato sia chiaro e accessibile anche per chi è privo di conoscenze specialistiche.

Aggiornati

Ogni dato deve essere aggiornato tempestivamente, ove ricorra l'ipotesi.

Tempestivi

La pubblicazione deve avvenire in tempi tali da garantire l'utile fruizione dall'utente.

In formato aperto

Le informazioni e i documenti devono essere pubblicati in formato aperto e raggiungibili direttamente dalla pagina.

I contenuti obbligatori e le modalità di aggiornamento previste sono descritte nell'Allegato al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza pubblicato sul sito della Società.

5.9 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza

Il monitoraggio dei dati è effettuato dal RPCT verificando:

- l'inserimento dei dati previsti dalla trasparenza nel sito della Società;
- la completezza e la tempestività dei dati inseriti;

5.10 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

Al sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013 e delle rilevanti novità sull'istituto dell'accesso civico introdotte dal DECRETO LEGISLATIVO n. 97 del 25 maggio 2016: "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza", la richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione, quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Società.

Il RPCT si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico entro 30 gg, ne controlla e assicura la regolare attuazione. Peraltro, nel caso in cui il Responsabile non ottemperi alla richiesta, è previsto che il richiedente possa ricorrere al titolare del potere sostitutivo nella persona del Responsabile della Trasparenza del Socio Unico (Comune di San Michele al Tagliamento) che dunque assicura la pubblicazione e la trasmissione all'istante dei dati richiesti.

6. Altre iniziative

6.1 Indicazione dei criteri di rotazione del personale

Come previsto nel piano nazionale anticorruzione, la Società in ragione del numero limitato di personale operante nelle aree soggette al rischio di reato previste dal Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ritiene che la rotazione del personale causerebbe inefficienza e inefficacia organizzativa tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi affidati dal Cliente. Pertanto, la Società non ritiene opportuno applicare la misura della rotazione del personale.

6.2 Elaborazione di direttive per la verifica delle cause di inconferibilità per incarichi dirigenziali

La Società, per il tramite del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l'organo di indirizzo politico intende conferire incarico all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dai capi III e IV del D.lgs n. 39 del 2013.

Le condizioni ostative sono quelle previste nei suddetti capi, salva la valutazione di ulteriori situazioni di conflitto di interesse o cause impeditive.

L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 pubblicata sul sito della Società (art. 20 D.lgs. n. 39 del 2013).

Se all'esito della verifica risulta la sussistenza di una o più condizioni ostative, la Società si astiene dal conferire l'incarico e provvede a conferire l'incarico nei confronti di altro soggetto.

In caso di violazione delle previsioni di inconfiribilità, secondo l'articolo 17 decreto legislativo n. 39/2013, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'articolo 18 del medesimo decreto.

La Società, per il tramite del RPCT, verifica che:

- nelle procedure per l'attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento;
- i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfiribilità all'atto del conferimento dell'incarico.

6.3 Elaborazione di direttive per la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali

La Società verifica la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti dei titolari di incarichi previsti nei Capi V e VI del d.lgs. n. 39 del 2013 per le situazioni contemplate nei medesimi Capi. Il controllo deve essere effettuato:

- all'atto del conferimento dell'incarico;
- annualmente e su richiesta nel corso del rapporto.

Se la situazione di incompatibilità emerge al momento del conferimento dell'incarico, la stessa deve essere rimossa prima del conferimento. Se la situazione di incompatibilità emerge nel corso del rapporto, il RPCT contesta la circostanza all'interessato ai sensi degli artt. 15 e 19 del D.lgs. n. 39 del 2013 e vigila affinché siano prese le misure conseguenti.

La Società, per il tramite del RPCT, verifica che:

- nelle procedure per l'attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le cause di incompatibilità;
- i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico e nel corso del rapporto.

6.4 Elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e sulle conseguenti determinazioni in caso di esito positivo

Ai fini dell'applicazione degli artt. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001, così come inserito dall'art. 1, comma 46, della L. n. 190/2012 e s.m.i., e 3 del D.Lgs. n. 39/2013, la Società è tenuta a verificare la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui intendono conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

- a) all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso;
- b) all'atto del conferimento degli incarichi di vertice o dirigenziali/funzionario responsabile di posizione organizzativa o di direttore generale;
- c) all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001;
- d) immediatamente, con riferimento agli incarichi già conferiti e al personale già assegnato.

Gli atti e i contratti posti in essere in violazione delle limitazioni sono nulli ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 39/2013. A carico di coloro che hanno conferito incarichi dichiarati nulli dovranno essere applicate le sanzioni di cui all'art. 18 dello stesso D.Lgs.

Qualora all'esito della verifica, risultassero a carico del personale interessato dei precedenti penali per i delitti sopra indicati, la Società:

- si astiene dal conferire l'incarico o dall'effettuare l'assegnazione;
- applica le misure previste dall'art. 3 del D.Lgs.: n. 39/2013;
- provvede a conferire l'incarico o a disporre l'assegnazione nei confronti di altro soggetto.

Qualora la situazione di inconfiribilità si appalesi nel corso del rapporto, il RPCT effettuerà la contestazione nei confronti dell'interessato, il quale dovrà essere rimosso dall'incarico o assegnato ad altro ufficio.

6.5 Tutela della privacy dei dipendenti che denunciano gli illeciti

Ai fini del rispetto dell'art. 54-bis del D.Lgs. N. 165/2001 come novellato dall'art. 51 della legge n. 190/2012 e s.m.i., il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito deve informare prontamente dell'accaduto il responsabile per la prevenzione della corruzione all'indirizzo di posta elettronica: SMPS@LEGALMAIL.IT.

Quest'ultimo valuterà se sono presenti gli elementi per effettuare la segnalazione di quanto accaduto:

- 1) al Responsabile sovraordinato al dipendente che ha operato la discriminazione; il Responsabile valuta tempestivamente l'opportunità/necessità di adottare atti o provvedimenti per ripristinare la situazione e/o per rimediare agli effetti negativi della discriminazione.
- 2) All'Amministratore Unico; l'Amministratore Unico valuta la sussistenza degli estremi per attivare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione in accordo al codice di condotta e le norme e procedimenti disciplinari adottato dal Comune di San Michele al Tagliamento e sottoscritto dal personale della San Michele Patrimonio e Servizi.

6.6 Rispetto di protocolli di legalità per gli affidamenti

I protocolli di legalità costituiscono utili strumenti pattizi per contrastare il fenomeno delle infiltrazioni mafiose nelle attività economiche, anche nei territori dove il fenomeno non è particolarmente radicato.

I protocolli sono disposizioni volontarie tra i soggetti coinvolti nella gestione dell'opera pubblica.

In tal modo vengono rafforzati i vincoli previsti dalla norme della legislazione antimafia, con forme di controllo volontario, anche con riferimento ai subcontratti, non previste della predetta normativa.

I vantaggi di poter fruire di uno strumento di consenso, fin dal momento iniziale, consente a tutti i soggetti (privati e pubblici) di poter lealmente confrontarsi con eventuali fenomeni di tentativi di infiltrazione criminale organizzata.

San Michele Patrimonio e Servizi ha aderito al protocollo di legalità posto in essere dalle Prefetture, Regione Veneto, ANCI Veneto, e URPV e specifica nei bandi e negli avvisi che il mancato rispetto delle clausole del Protocollo è causa di esclusione dalle gare.

6.7 Sanzioni disciplinari

Nel caso di condotte illecite e/o di mala gestione di servizi/attività da parte di dipendenti e amministratori, la Società prevede per gli stessi l'applicazione di sanzioni disciplinari in conformità a quanto definito nel Codice di condotta e Norme e procedimenti disciplinari adottato dal Comune di San Michele al Tagliamento in data 22/01/2004 .

7. Adozione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Piano è stato approvato in prima emissione con verbale di Assemblea del 26/05/2016 e successivamente con approvazione delle modifiche e integrazioni apportate dal RPCT nell'aggiornamento di gennaio 2017, con verbale di Assemblea del 27/01/2017.

I soggetti interni individuati per i processi di adozione del Piano, sono:

- **Socio Unico**: autorità di indirizzo politico che, oltre ad aver approvato il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza e ad aver nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (Nomina del 26/05/2016), deve adottare gli atti di indirizzo di carattere generale, che sono finalizzati alla prevenzione della corruzione a cominciare dagli eventuali aggiornamenti del Piano, entro il 31 gennaio di ogni anno;
- **L'Amministratore Unico** in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) ha proposto all'organo di indirizzo politico l'adozione del presente piano.

Il RPCT (Arch. Ivo Rinaldi) svolge i seguenti compiti:

- ▶ elabora la proposta di Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza e i successivi aggiornamenti da sottoporre per l'adozione all'organo di indirizzo politico sopra indicato;
- ▶ verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità e ne propone la modifica qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività della Società;
- ▶ verifica il possesso dei requisiti degli incaricati per lo svolgimento delle attività più esposte a rischi corruttivi, secondo i criteri definiti nel presente Piano;
- ▶ definisce, in collaborazione con il Comandante della Polizia Locale del Comune committente, procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti e collaboratori destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, secondo i criteri definiti nel presente Piano;
- ▶ vigila, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 39 del 2013, sul rispetto delle norme in materia di inconfirabilità e incompatibilità di incarichi, di cui al citato decreto;
- ▶ elabora entro il 15 dicembre la relazione annuale sull'attività anticorruzione svolta;

- ▶ garantisce la diffusione e la conoscenza del Codice di condotta e Norme e procedimenti disciplinari adottato dal Comune di San Michele al Tagliamento e sovrintende al monitoraggio annuale sulla sua attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 190 del 2012 dei risultati del monitoraggio (articolo 15 DPR 62/2013);
 - ▶ svolge i procedimenti disciplinari;
 - ▶ provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria (art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);
 - ▶ svolge le funzioni indicate dall'articolo 43 del decreto legislativo n. 33 del 2013;
- **i dipendenti della Società:**
- ▶ osservano le misure contenute nel Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
 - ▶ segnalano le situazioni di illecito al RPCT e i casi di personale conflitto di interessi.
- **i collaboratori a qualsiasi titolo della Società:**
- ▶ osservano, per quanto compatibili, le misure contenute nel Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza e gli obblighi di condotta previsti dal Codice di condotta e Norme e procedimenti disciplinari adottato dal Comune di San Michele al Tagliamento e segnalano le situazioni di illecito.

Il presente Piano è comunicato ai soggetti interessati, attraverso comunicazione interna della pubblicazione sul sito internet della Società.

8. Monitoraggio del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza

8.1 Monitoraggio sull'attuazione delle misure relative alle aree di rischio individuate

Il RPCT verifica l'attuazione delle misure nelle aree di rischio individuate, attraverso:

A) ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

- ▶ Monitoraggio mediante verbali attestanti la corretta esecuzione dell'iter di selezione e gestione delle prove degli ausiliari del traffico
- ▶ Monitoraggio a mezzo di sorteggio a campione sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi
- ▶ Relazione sugli esiti dei controlli su precedenti penali e sulle conseguenti determinazioni in caso di esito positivo
- ▶ Relazione tecnica annuale sulla gestione del servizio di gestione sosta a pagamento trasmessa al Comune e sull'efficacia della formazione anticorruzione

B) AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

- ▶ Monitoraggio acquisizione servizi e forniture a mezzo gara di appalto tenendo aggiornati i seguenti dati:
 - a) all'atto della sottoscrizione l'elenco dei contratti di aggiudicazione
 - b) con cadenza semestrale (entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre) l'elenco degli affidamenti assegnati nel semestre di riferimento, indicando altresì per ciascun contratto:
 - *l'importo contrattuale*
 - *la procedura di selezione seguita*
 - *il nominativo o ragione sociale del soggetto affidatario*
 - *la data di sottoscrizione del contratto*
 - c) in caso di approvazione di varianti in corso d'opera, con cadenza annuale (entro il 31 dicembre), il riepilogo delle varianti in corso d'opera approvate nel corso dell'anno con l'indicazione di:
 - *estremi del contratto originario e data di sottoscrizione*
 - *nominativo o ragione sociale dell'aggiudicatario*
 - *tipologia dei lavori*
 - *importo contrattuale originario*
 - *importo dei lavori approvati in variante*
 - *indicazione della fattispecie normativa alla quale è ricondotta la variante*

- ▶ Monitoraggio degli affidamenti diretti: ogni sei mesi il RPCT verificherà i provvedimenti di affidamento diretto di lavori, servizi e forniture aggiudicati nel semestre precedente ai fini del controllo del rispetto dei presupposti procedurali e, ove possibile, del criterio di rotazione.
- ▶ Monitoraggio a mezzo campionamento sul rispetto delle griglie di valutazione dei contraenti nelle procedure di gara e/o nelle offerte pervenute

C) PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO PER IL DESTINATARIO

- ▶ Monitoraggio mensile sugli esiti dei controlli a campione effettuati dal Comando della Polizia Locale sulle attività svolte dagli ausiliari del traffico
- ▶ Monitoraggio mensile sugli segnalazioni degli ausiliari del traffico sul malfunzionamento dei parchimetri
- ▶ Controllo mensile sulla completezza e sulla veridicità dei rapporti di intervento rilasciati dalla ditta esterna che gestisce la manutenzione ordinaria e straordinaria dei parchimetri

D) PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

- ▶ Monitoraggio a campione sul rispetto delle procedure sulla correttezza dei documenti allegati alle pratiche di rilascio abbonamenti e tessere prepagate
- ▶ Monitoraggio sulla quadratura di fine stagione dei registri di carico e scarico delle tessere prepagate e degli abbonamenti

E) GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

- ▶ Monitoraggio a campione sulla corretta compilazione delle distinte incassi gestione parcheggi per tipologia di incasso parchimetri/altri titoli
- ▶ Monitoraggio di fine stagione della quadratura incassi dai parchimetri e da altri titoli con i versamenti effettuati al Comune
- ▶ Monitoraggio quadratura contabilità cantiere con preventivi di spesa

F) CONTROLLI VERIFICHE ISPEZIONI E SANZIONI

- ▶ Relazione annuale dell'Amministratore Unico sul rispetto dell'attuazione delle misure del Piano
- ▶ Controllo a campione dei verbali di verifica rilasciati dalle autorità competenti e delle eventuali sanzioni comminate , attraverso il vigente sistema di controlli interni

G) INCARICHI E NOMINE

- ▶ Relazione annuale dell'Amministratore Unico sul rispetto dell'attuazione delle misure del Piano
- ▶ Controllo a campione sulle nomine e/o incarichi rilasciati, attraverso il vigente sistema di controlli interni

H) AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

- ▶ Relazione annuale dell'Amministratore Unico rispetto dell'attuazione delle misure del Piano
- ▶ Controllo a campione sui mandati conferiti, sull'avanzamento delle pratiche e sulla corrispondenza dei corrispettivi maturati/pagati, attraverso il vigente sistema di controlli interni.

Elemento trasversale per il monitoraggio di tutte le aree di rischio individuate e per l'eventuale individuazione di nuove aree/processi a rischio di reato e/o mala gestione è costituito dalla costante verifica ed elaborazione dei dati relativi alle segnalazioni pervenute nel periodo all'indirizzo SMPS@LEGALMAIL.IT da parte del RPCT.

8.2 Sistema di monitoraggio sul rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti amministrativi

Il RPCT verifica semestralmente il rispetto dei tempi di attuazione provvedimenti amministrativi e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascuna misura nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni in fatto e in diritto di cui all'art. 3 della legge 241/1990, che giustificano il ritardo.

Il RPCT utilizzerà una griglia dove saranno indicate le seguenti voci:

Denominazione e oggetto del procedimento	Struttura organizzativa competente	Responsabile del procedimento	Termine (legale o regolamentare) di conclusione del procedimento	Termine di conclusione effettivo	Motivazioni del ritardo
---	---	--------------------------------------	---	---	--------------------------------

...
-----	-----	-----	-----	-----	-----

Il RPCT provvede, entro i 30 giorni successivi al semestre di riferimento, al monitoraggio del rispetto dei tempi dei procedimenti amministrativi e provvede tempestivamente all'eliminazione delle eventuali anomalie riscontrate.

I risultati del monitoraggio e delle azioni espletate sono consultabili nel sito web istituzionale della Società; il monitoraggio contiene i seguenti elementi di approfondimento e di verifica degli adempimenti realizzati:

- a) verifica degli eventuali illeciti connessi al ritardo;
- b) attestazione dei controlli eseguiti, volti ad evitare ritardi;
- c) attestazione dell'avvenuta applicazione del sistema delle eventuali sanzioni, sempre in relazione al mancato rispetto dei termini.

Il mancato rispetto dei tempi procedurali, è un elemento sintomatico del corretto funzionamento e rispetto del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza e pertanto il RPCT ne verifica le cause e adotta le azioni necessarie per eliminarle.

8.3 Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive

L'articolo 1, comma 10, lettera a della legge n. 190/2012 e s.m.i. prevede che il RPCT provveda alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività della Società.

I risultati del monitoraggio del RPCT nel 2016 sull'efficace attuazione del Piano e sulla sua idoneità sono stati soddisfacenti per tutte le aree di rischio individuate.

L'aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, effettuato a gennaio 2017, ha consentito di ampliare le aree generali di rischio individuate in accordo con i suggerimenti proposti dal nuovo Piano Nazionale Anticorruzione, emesso dall'ANAC nel mese di agosto 2016.

Nel 2016 è stato implementato il nuovo un sito WEB della Società, autonomo rispetto al sito del Comune di San Michele al Tagliamento. Il nuovo sito ha consentito di migliorare sia le attività di pubblicazione dati nella sezione "Società Trasparente" in ottemperanza a quanto previsto dal presente Piano, sia l'accessibilità e la usabilità dei dati pubblicati da parte degli utenti e delle altre parti interessate.

8.4 Relazione annuale del RPCT sull'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Ai sensi dell'articolo 1, comma 14 della legge n. 190/2012 il RPCT entro il 15 dicembre di ogni anno redige una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Questo documento dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale della Società nella sezione "Società trasparente", sottosezione "Altri contenuti-Corruzione".

Secondo quanto previsto dal piano nazionale anticorruzione, tale documento dovrà contenere un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione con riguardo ai seguenti ambiti:

Gestione dei rischi

- Azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione
- Controlli sulla gestione dei rischi di corruzione
- Iniziative di automatizzazione dei processi intraprese per ridurre i rischi di corruzione

Formazione in tema di anticorruzione

- Quantità di formazione in tema di anticorruzione erogata in giornate/ore
- Tipologia dei contenuti offerti
- Articolazione dei destinatari della formazione in tema di anticorruzione
- Articolazione dei soggetti che hanno erogato la formazione in tema di anticorruzione

Codice di comportamento

- Adozione delle integrazioni al codice di comportamento
- Denunce delle violazioni al codice di comportamento
- Attività dell'ufficio competente ad emanare pareri sulla applicazione del codice di comportamento

Altre iniziative

- Numero di incarichi e aree oggetto di rotazione degli incarichi

- Esiti di verifiche e controlli su cause di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi
- Forme di tutela offerte ai whistleblowers
- Ricorso all'arbitrato secondo criteri di pubblicità e rotazione
- Rispetto dei termini dei procedimenti
- Iniziative nell'ambito dei contratti pubblici
- Iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere
- Indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale
- Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive

Sanzioni

- Numero e tipo di sanzioni irrogate

9. Cronoprogramma e azioni di miglioramento per il 2017

Il programma delle azioni di miglioramento previste per il 2017 con i relativi indicatori per il monitoraggio dei risultati è descritto nella tabella sotto riportata:

Azione	Indicatore	Tempi	Responsabili
Informatizzazione dati da pubblicare sul nuovo sito Società Trasparente e adeguamento alle prescrizioni delle prossime linee guida ANAC in materia di trasparenza e accesso civico per le società partecipate	Dati pubblicati nel sito Società Trasparente	Entro 31 dicembre 2017	RPCT
Relazione annuale del rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano di prevenzione della corruzione.	Relazione completata e pubblicata sul sito istituzionale della Società (Amministrazione Trasparente)	Entro 15 dicembre 2017	RPCT
Riesame dei rischi e delle misure di prevenzione individuate e aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione e individuazione delle azioni di miglioramento per il 2017	Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza aggiornato	Entro 31 gennaio 2018	RPCT